



3- Nota informativa

SETTEMBRE 2018

Presentazione

Settembre, coda della stagione estiva, non bisogna abbassare la guardia nella gestione dell'accoglienza, delle prenotazioni già perfezionate e delle richieste *last second* degli amanti della tranquillità, inoltre cominciare a preparare l'azienda al "cambio di stagione".

Nel precedente numero abbiamo riportato le tendenze e le previsioni di mercato per la stagione estiva, con particolare attenzione ai mercati esteri; i principi basilari per organizzare e al meglio l'accoglienza (l'ospitalità e la ristorazione); la normativa relativa all'obbligo di informazione degli allergeni contenuti nei cibi.

In questo numero: a) focus domanda estera USA e Germania; confronto fra turismo e agriturismo e tra i comparti alberghiero ed extra-alberghiero; b) cura e manutenzione delle strutture ricettive; c) linee guida per la prevenzione della legionellosi; passaggio delle competenze e delle funzioni del turismo dal Ministero dei Beni Culturali al Mipaaf.

Le informazioni di carattere normativo potrebbero subire degli aggiornamenti e modifiche, si raccomanda sempre di utilizzarle facendo riferimento alla sede territoriale competente di Coldiretti.

Le note informative elaborate e inviate da Campagna Amica/Terranostra sono riservate alle aziende agricole, agrituristiche e multifunzionali della rete Coldiretti/Campagna Amica/Terranostra e alle rispettive Federazioni regionali e Sedi provinciali. La riproduzione, anche parziale, deve essere preventivamente autorizzata.

 tempo medio di lettura 8 minuti

MERCATO

L'offerta turistica e agrituristiche in Italia

Dalla Germania e dagli USA la quota maggiore degli arrivi stranieri (UE ed extra-UE)

Anche per il 2018 la **Germania registra un aumento dei visitatori verso l'Italia**, certamente stimolati da una situazione socio-economica positiva (aumentano PIL e potere d'acquisto medio, scende la disoccupazione). **Sono complessivamente circa 6 milioni i viaggiatori tedeschi in Italia** (+2,5% nel biennio 2016-2017), con permanenze medie dei soggiorni di circa 6 giorni. Tra le mete favorite: città d'arte, mare (in particolare le coste della Sardegna, Sicilia, Campania (golfo di Napoli), Calabria, Puglia e Marche, Emilia Romagna), laghi e montagna. **Si conferma in crescita l'interesse verso l'enogastronomia, la natura, l'agriturismo, i cammini e il cicloturismo.**

Gli Stati Uniti sono il terzo Paese in assoluto (e primo tra i Paesi extra-europei) **per numero di pernottamenti in Italia** con 32,5 milioni di notti rilevate nel 2017 (+3,5% sul 2016) secondo i dati della Banca d'Italia. Gli USA coprono oltre il 9% delle notti totali trascorse dagli stranieri in Italia. Si confermano mete favorite le città d'arte (+10%) ma anche le **destinazioni "minori" legate a itinerari religiosi (+6%) ed enogastronomici (+10%)** in particolare in Emilia Romagna, Piemonte, Umbria, Sicilia e Puglia. I principali concorrenti dell'Italia per la stagione estiva sono Spagna, Grecia, Francia (per le città d'arte e l'enogastronomia) e Croazia (per il segmento natura e benessere). (Fonte: elaborazione Campagna Amica su dati ONT - Osservatorio Nazionale del Turismo - Enit).

L'offerta ricettiva nazionale complessiva del turismo e dell'agriturismo

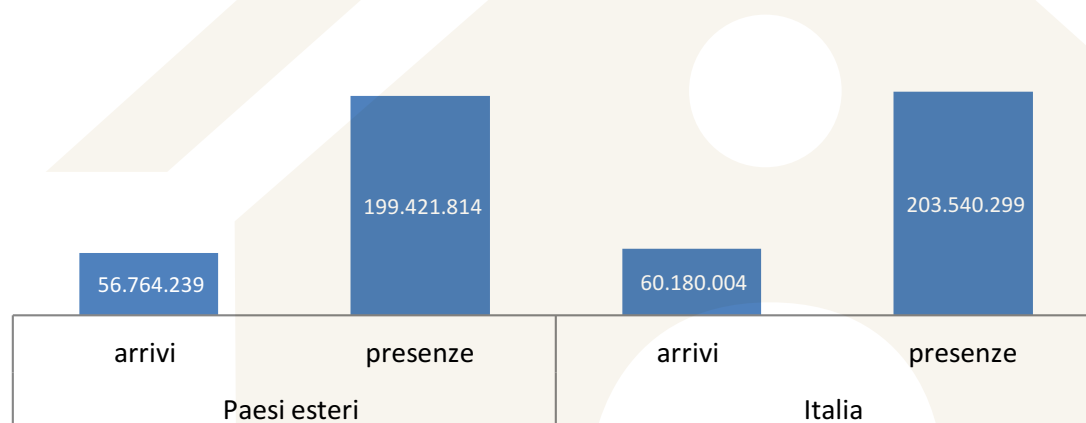
Gli esercizi ricettivi totali sono 178.449, di cui esercizi alberghieri 33.166 (18,6%) ed extralberghieri (campeggi e villaggi turistici, agriturismi, bed and breakfast, ecc.) 145.283 (81,4%). All'interno dell'extralberghiero, le aziende agrituristiche in Italia con offerta di alloggio sono 18.686 (12,9% del comparto extralberghiero), i B&B sono 32.367 (22,3%), gli alloggi in affitto 81.171 (55,9%). I posti letto totali in Italia sono 4,94 mln, di cui alberghieri 2,24 mln (45,5%), extralberghieri 2,69 mln (54,5%). Dei posti letto offerti dal comparto extralberghiero, 254.959 si trovano in aziende agrituristiche (9,5%), 1,3 mln (50,4%) in campeggi e villaggi turistici, 665.937 (24,7%) in alloggi in affitto, 167.674 (6,2%) nei B&B e 133.191 (4,9%) nelle case per ferie.

Le performance del turismo e dell'agriturismo (alberghiero vs extra-alberghiero) a confronto

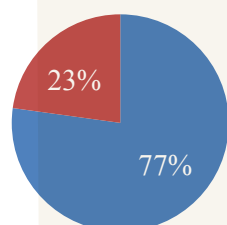
Il turismo intero in Italia, tra il 2015 e il 2016 (ultimi dati disponibili), ha registrato un aumento del **3,1% sugli arrivi** (da 113,4 mln nel 2015 a 116,9 nel 2016) e del **2,6% sulle presenze** (da 392,9 mln a 402,9). Le presenze sono state circa 12,1 milioni nel 2016, di cui 57% stranieri, e gli arrivi poco più di 3 milioni di cui 45% stranieri. L'agriturismo è stato decisamente più performante del turismo: **gli arrivi (numeri di turisti) hanno registrato un aumento del 9,2%** (stranieri +11,6% rispetto al 2015; italiani +7,3%); **le presenze (numero di notti trascorse dai turisti) sono aumentate del 6,6% rispetto al 2015** (stranieri +6,8% rispetto al 2015; italiani +6,3%). (Fonte: elaborazione Campagna Amica su dati Istat).

La domanda turistica in Italia per comparti

Arrivi e presenze della domanda estera e interna

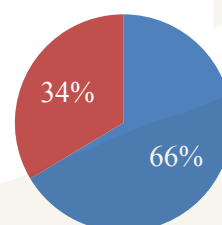


Composizione arrivi in Italia



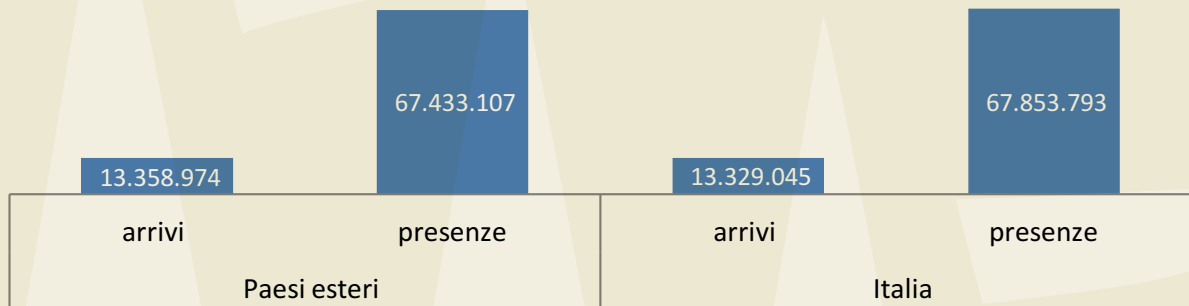
■ esercizi alberghieri

Composizione presenze in Italia

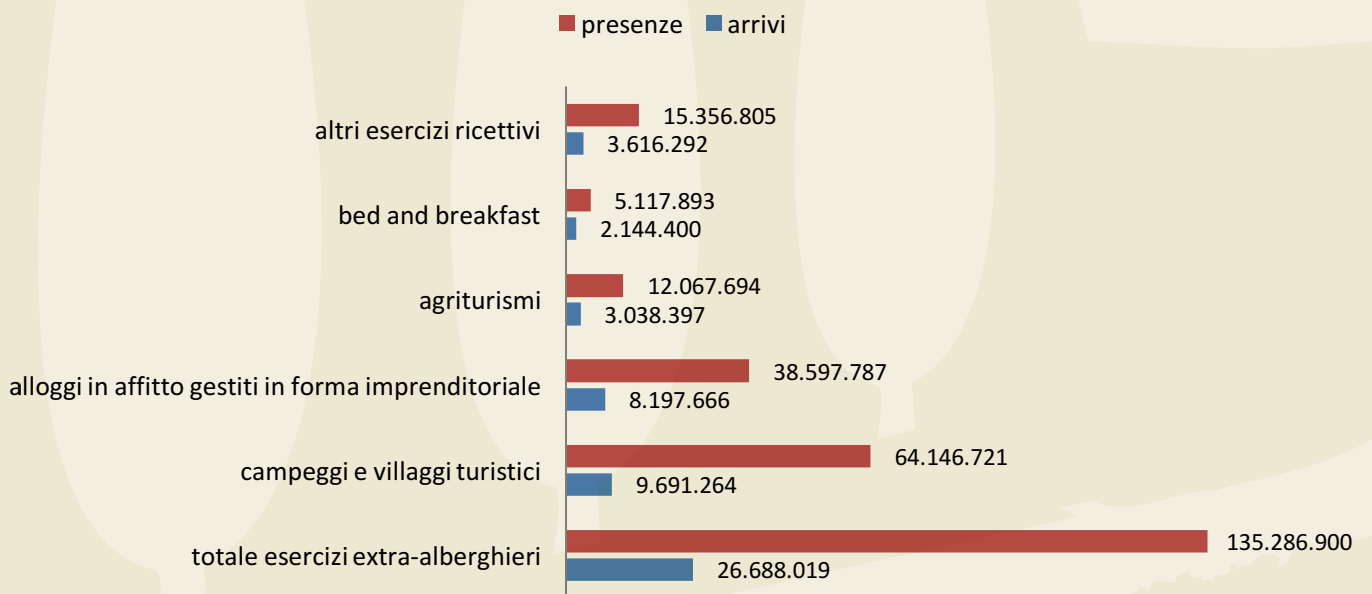


■ esercizi alberghieri

Arrivi e presenze dell'extralberghiero per provenienza

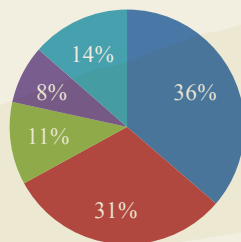


Arrivi e presenze del comparto extralberghiero per tipologia ricettiva

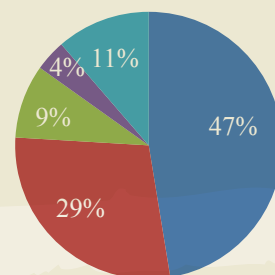


Arrivi composizione comparto extralberghiero

- campeggi e villaggi turistici
- alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale
- agriturismi
- bed and breakfast
- altri esercizi ricettivi



Presenze composizione comparto extralberghiero



ORGANIZZAZIONE E MARKETING AZIENDALE

Requisiti di base per un'accoglienza autentica e di qualità

Cura e manutenzione delle strutture ricettive

Particolare attenzione va rivolta alla **predisposizione e manutenzione delle strutture ricettive e di tutti gli spazi con cui l'ospite entra in contatto, non solo prima dell'arrivo o durante il soggiorno, ma anche nel corso dell'anno**. Nella sistemazione dei locali e degli spazi è sempre opportuno trovare il giusto equilibrio tra la conservazione della **tradizione architettonica del luogo e la funzionalità, l'estetica e la sicurezza**, senza mai trascurare la **pulizia e la manutenzione delle vie di accesso e degli spazi esterni** disponibili per gli spostamenti o la sosta degli ospiti, che rappresentano una sorta di biglietto da visita dell'azienda. Favorire e facilitare il più possibile l'orientamento degli ospiti tramite frecce segnaletiche e/o mappe, creare le condizioni per agevolare gli spostamenti all'interno dell'azienda e facilitare il raggiungimento di locali e spazi destinati ai vari servizi. Si ribadisce l'importanza di **organizzare con regolarità (attraverso la tenuta di un apposito registro) le attività di manutenzione degli edifici destinati all'ospitalità**, ai relativi servizi e le dotazioni (es. attrezzature, arredi, ecc.).

Uno degli aspetti basilari per un'offerta di qualità riguarda la **pulizia e l'igiene dei locali e degli spazi aperti**. L'ospite si aspetta di trovare locali, dotazioni e spazi puliti e igienicamente sicuri.

Trovare un locale pulito non aumenta la soddisfazione dell'ospite, proprio in quanto "si dà per scontata", per cui potremmo dire che con un ambiente pulito il livello di soddisfazione rimane a zero, viceversa ove mancassero i requisiti minimi di igiene, inevitabilmente si crea un motivo grave di insoddisfazione. È pertanto fondamentale la **programmazione e la responsabilità nelle pulizie**, identificare un responsabile delle pulizie che per ciascun locale o spazio aperto rediga un **promemoria delle operazioni ordinarie e straordinarie** (comprese le operazioni di prevenzione delle infestazioni) da compiere e coordini il personale addetto.

Per una gestione aziendale attenta all'ambiente, eco-compatibile, si suggeriscono alcuni accorgimenti, da evidenziare nelle varie forme di comunicazione dell'azienda e su cui dare istruzioni e chiedere collaborazione agli ospiti, per esempio la **raccolta differenziata dei rifiuti, la riduzione dei consumi (idrici, elettrici, ecc.), l'impiego di detersivi integralmente biodegradabili**. [Qui](#) un esempio di volantino per i clienti.

NORMATIVA

Linee-guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi

Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome. Provvedimento del 7 maggio 2015

L'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi", stabilisce regole condivise di prevenzione e controllo della legionellosi, una grave forma di polmonite batterica, che in alcuni casi (10-15%) ha esiti letali. La legionellosi è causata da batteri del genere *Legionella*, cui attualmente appartengono 61 specie, la specie *pneumophila* è quella maggiormente implicata nella patologia, si stima, infatti, che sia responsabile di oltre il 90% dei casi. Le legionelle sono ampiamente diffuse in natura, dove si trovano principalmente associate alla presenza di acqua (superfici lacustri e fluviali, sorgenti termali, falde idriche e ambienti umidi in genere), prediligono gli habitat acquatici caldi: si riproducono tra 25 e 42°C, sopravvivono anche in ambienti acidi e alcalini, sopportando valori di pH compresi tra 5,5 e 8,1.

L'infezione avviene attraverso le mucose delle prime vie respiratorie in seguito a inalazione di acqua che ristagna negli impianti idrici a lungo inutilizzati o negli impianti di condizionamento d'aria, **condizione che può verificarsi in strutture turistiche ad attività stagionale**. Il principale fattore di rischio per la contaminazione è rappresentato dalla vetustà dell'edificio, mentre **la temperatura dell'acqua maggiore di 60°C alla produzione e maggiore di 55°C ai rubinetti svolge un'azione protettiva**.

Tra i fattori di rischio ambientali:

1. Principali caratteristiche dell'acqua:

- temperatura compresa tra 25 e 45°C;
- presenza di alghe e amebe che forniscono nutrimento e protezione, anche in condizioni di temperatura elevata;
- presenza di sostanze biodegradabili;
- concentrazione di alcuni elementi in traccia (ferro, rame, zinco, ecc.).

2. Principali caratteristiche dell'impianto idrico:

- fenomeni di ristagno e/o ostruzione;
- formazione di incrostazioni e depositi calcarei che offrono riparo dai disinfettanti;
- impianto di riscaldamento di tipo centralizzato dotato di estese reti di condutture, punti di giunzione e rami morti;
- presenza di un serbatoio di accumulo dell'acqua e di un sistema di ricircolo;
- fenomeni di usura e corrosione;
- vibrazioni o cambiamenti di pressione nel sistema idrico in seguito ad interventi di ristrutturazione interni e/o esterni all'edificio.

Le linee guida contenute nel documento sono da considerarsi un insieme di suggerimenti tecnico-pratici per ridurre al minimo il rischio legionellosi in ambito ospedaliero, comunitario (corretta progettazione e realizzazione delle reti idriche), nei grandi edifici (alberghi, ospedali, impianti ricreativi, ecc.) così come negli ambienti di piccole dimensioni (appartamenti, studi dentistici, ecc.) **la manutenzione periodica può contribuire in modo efficace a prevenire** la colonizzazione degli impianti da parte dei batteri e soprattutto a limitarne la moltiplicazione e la diffusione.

È consigliabile effettuare con regolarità un'accurata pulizia e disinfezione dei filtri dei condizionatori, la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti e dei diffusori delle docce, la sostituzione delle guarnizioni e altre parti usurate, lo svuotamento, la pulizia e la disinfezione dei serbatoi di accumulo dell'acqua. Per le strutture ricettive a funzionamento stagionale, in particolare prima della riapertura è opportuno procedere a una pulizia completa dei serbatoi, della rubinetteria e delle docce, è inoltre consigliabile far defluire a lungo l'acqua da tutti i rubinetti. (Fonte: www.legionellaonline.it).

Nel documento è presente un capitolo dedicato alla valutazione e alla gestione del rischio nelle strutture turistico-ricettive (cfr. capitolo 3.2, pagina 33). Documento integrale scaricabile [qui](#).

Decreto legge 12 luglio 2018, n. 86

Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità.

[\(GU Serie Generale n.160 del 12-07-2018\)](#)

Dal 13 luglio scorso è in vigore il decreto legge del 12 luglio 2018 n. 86, con il quale, "*[...] al fine di favorire una politica integrata di valorizzazione del Made in Italy e di promozione coerente e sostenibile del Sistema Italia [...]*", **vengono trasferite al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di Turismo.**

Il decreto, che dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni, sancisce il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale turismo, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con decorrenza dal 1° gennaio 2019. Pertanto, fino al 31 dicembre 2018, il Mipaaf si avvarrà delle strutture competenti e delle dotazioni organiche del Ministero per i beni e le attività culturali.

La denominazione del MiBACT (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) diventa MiBAC (Ministero per i beni e le attività culturali) e **la denominazione del Mipaaf diventa Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (articolo 1, commi 4 e 5).**

Lo stesso decreto, "*[...] al fine di individuare un unico centro di coordinamento e di responsabilità politica per la bonifica dei siti inquinati, per le politiche di contrasto al rischio idrogeologico, per la difesa del suolo e le politiche di sviluppo sostenibile ed economia circolare*" "*[...]*, all'articolo 2 (commi 1 - 3) sancisce il riordino delle competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, trasferendo al **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei **ministri in materia di coordinamento e monitoraggio degli interventi di emergenza ambientale e di contrasto al dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo.** Testo integrale del decreto-legge [qui](#).

